



Allegato A1 – Servizio Civile Universale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCARETE-FE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore di intervento: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

Monte ore di 1145 ore annuali, 5 giorni a settimana

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo degli enti coprogettanti è dunque quello di **realizzare un complesso di attività che siano trasversali e tarabili sulle esigenze dei singoli ma che al tempo stesso siano per la comunità intorno** (con particolare attenzione ad altri enti di terzo settore) **motivo e stimolo per coinvolgersi in attività mirate**. A partire dai bisogni delineati nel contesto e sulla base delle sfide che gli ultimi anni di pandemia ci hanno imposto, si declinano inoltre **3 linee di obiettivi specifici** relativamente alla attività previste dalla coprogettazione:

Ob.A – 1^a linea di ob. specifici: implementare le attività educative di supporto a minori e famiglie:

- **Ob.spec. A1:** arricchire i luoghi di crescita relazionale per bambini in età scolare (dalla scuola materna fino alle scuole medie inferiori) anche grazie al coinvolgimento di enti coprogettanti attivi su più territori: attività di cura, animazione ed accoglienza per i bambini più piccoli e di accompagnamento allo studio, ri-motivazione ad esso per bambini e ragazzi in età scolare, anche generando contesti di gioco mirato, creatività ed ascolto;
- **Ob.spec. A2:** sostenere e incrementare le capacità relazionali dei minori e dei giovani coinvolti: realizzazione di interventi stimolanti e accattivanti, finalizzati al recupero/potenziamento dell'attenzione, interesse, rispetto e vicinanza alla propria comunità territoriale (gruppo dei pari, giovani e adulti significativi, famiglie e scuola);
- **Ob.spec. A3:** supportare minori e famiglie, specie se in condizioni o a rischio di disagio e marginalità sociale: offerta per i minori e le loro famiglie di luoghi in cui si sentano accolti,

quale strumento di prevenzione e contenimento di fenomeni sociali più negativi.

Ob.B – 2^linea di ob.specifici: promozione del protagonismo giovanile:

- **Ob.spec. B1:** potenziamento del protagonismo giovanile, realizzando opportunità ed occasioni di valorizzazione di talenti e lavoro su di sé per i giovani del territorio, considerando in essi (oltre ai destinatari diretti della coprogettazione) anche volontari, tirocinanti e giovani SCV; l'intento è di far sì che essi possano diventare artefici di buone pratiche, permettendogli di impiegare il proprio tempo in maniera costruttiva, partecipata e condivisa;
- **Ob.spec. B2:** condividere, partecipare e incentivare il proprio senso di appartenenza ad una realtà in continuo mutamento, offrendo a giovani e famiglie di farsi promotori di momenti di partecipazione attiva verso la comunità con apporto dei partners del progetto, delle realtà del territorio ferrarese ed anche e soprattutto dei giovani in SCV, in quanto considerati come facilitatori di queste attività ed esperienze previste dal progetto;
- **Ob.spec. B3:** promozione ad una «vita attiva» tramite attività di orientamento e socializzazione con e sul territorio: l'intento è quello di stimolare l'attenzione dei giovani verso il proprio futuro coinvolgendosi nell'aiuto e nello spendersi per gli altri. Conoscere le realtà attive sul territorio potrà essere occasione per i giovani di auto-osservarsi e potenziare le proprie competenze relazionali. Non di meno questo accade nel momento in cui i giovani destinatari fanno parte dei cd Neet in quanto gli sarà offerta l'opportunità di acquisire strumenti e potenzialità per poter avviare un proprio percorso di crescita personale e di orientamento alle possibilità presenti sul territorio.

Ob.C – 3^linea di ob.specifici: coinvolgimento dei soggetti territoriali portatori di “buone pratiche” che si attivano in qualità di “comunità che educa e si coinvolge per gli altri”:

Ob.spec. C1: consolidare le relazioni di valore costruite sul territorio di riferimento; secondoun'attenzione educativa precisa e specifica, per il contenimento di situazioni difficili e che eventualmente necessitano dell'impegno di più soggetti (ivi compresi i giovani in SCV) diventa primario partire dalla "relazione d'aiuto", intesa come un'esperienza concreta di compartecipazione e coinvolgimento della società civile; una relazione vissuta da un punto di vista circolare e sistemico attraverso vicinanza e interrelazione delle attività;

- **Ob.spec. C2:** confronto e monitoraggio tra i network impegnati sul territorio; le reti e le connessioni degli enti coprogettanti (scuole e istituzioni, famiglie e partners) si coinvolgono per realizzare attività, azioni e interventi progettuali condivisi e integrati, in un'ottica di adesione alla mission del Programma;

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli enti coprogettanti perseguono in maniera condivisa e coordinata l'obiettivo di realizzare attività che permettano agli operatori volontari di essere parte integrante di un progetto in termini creativi, organizzativi e pratici volto a stimolare la loro creatività, valorizzarli nel loro talento e facendo accrescere il senso di responsabilità verso la comunità. Gli operatori volontari, debitamente formati, saranno chiamati a svolgere attività di supporto in diversi contesti educativi e di accoglienza confrontandosi con tutti i beneficiari dell'ente. Per il conseguimento degli obiettivi specifici saranno poste in essere numerose attività organizzate e distribuite nelle azioni descritte in dettaglio nelle tabelle che seguono:

Gli enti coprogettanti si muovono a partire da un team educativo variegato e consolidato nel tempo che mette in relazione enti territoriali e in particolare giovani appartenenti a background differenti. Come specificato più volte, i volontari sono parte integrante della programmazione e dunque impegnati non solo in termini pratici ma anche creativi, organizzativi e stimolati nell'investire in capacità ed abilità. Nel complesso di attività proposte, ruolo fondamentale assumono anche i momenti di preparazione e definizione delle attività, quali in generale la cura e il riordino degli spazi, scelta e recupero dei materiali, di raccolta informazioni per i servizi offerti.

A partire da questo e dalle esigenze sopra descritte diventa quindi fondamentale coinvolgere anche i giovani volontari di SCV disponibili a mettersi alla prova con lo spettro di interventi, consolidato nella lunga esperienza dell'ente proponente. Per i volontari di SCV proporgli di "mettersi in gioco" in un ambiente educativo può infatti essere occasione per dimostrare le proprie capacità, la propria

motivazione e naturalmente rappresenta anche un'opportunità di guardare al futuro (anche lavorativo) con un approccio maggiormente consapevole. Infatti, le progettazioni di SCV sono occasioni per avvicinare i giovani: al mondo del sociale e del volontariato; ad attività che generino un cambiamento nelle persone; infine, alla crescita motivazionale di sé nel prendersi cura del territorio e della sua comunità. I progetti di SCV ed in particolare le attività di promozione e sensibilizzazione sono occasione per incontrare e motivare un numero importante di persone: incontro e coinvolgimento sono più che mai necessari per rafforzare un "processo di sviluppo della comunità" soprattutto nell'intento di dare alla progettazione in ambito educativo prospettiva "di prevenzione del disagio sociale".

La testimonianza e la sensibilizzazione del Servizio Civile diventa aspetto valoriale fondamentale, poiché il periodo di servizio rappresenta a tutti gli effetti un periodo di crescita personale e riscoperta di sé e delle proprie capacità. Come indicato anche nel Programma Inside Out, i giovani in SCV rappresentano non solo attori delle attività ma anche beneficiari di opportunità di crescita sia personale che eventualmente anche professionale, permettendo loro di conoscere il territorio anche da un punto di vista di offerta di possibilità e impegno per gli altri. I giovani in SCV potranno conoscere e fare esperienza pratica e diretta dei principi su cui è nato e si è rinnovato negli anni il percorso del Servizio Civile: spendersi per gli altri, per la comunità che ci sta intorno e acquisire da questa esperienza motivo e motivazione di crescita per sé e il proprio futuro.

Per il gruppo di giovani in SCV, il team della progettazione in atto, i volontari delle associazioni e con il supporto degli OLP, perseguono in maniera precisa e coordinata l'obiettivo di accrescere il proprio senso di responsabilità civile, nonché una più efficiente autonomia nella realizzazione di interventi e attività. Naturalmente, questo obiettivo verrà perseguito con una gradualità adeguata e rispettosa dei tempi di adattamento dei giovani in SCV, affiancandoli e supportandoli nel loro percorso di crescita all'interno dei servizi e delle attività previsti. L'esperienza di un approccio graduale e di supporto ai giovani rappresenta una prassi efficiente, poiché permette loro di esprimere le proprie potenzialità e di acquisire gli strumenti per affrontare eventuali difficoltà o problematiche nella realizzazione delle attività.

Formazione, affiancamento e tutoraggio da parte dei soggetti coinvolti nella rete permettono di sostenere e aiutare i volontari nel superare le difficoltà e può eventualmente permettere loro di individuare nelle attività realizzate un eventuale percorso da intraprendere per il proprio futuro professionale. L'esperienza che possono maturare è dunque legata al mettersi alla prova anche con attività mai svolte prima ed alle loro capacità di relazionarsi con gli adulti, in primis con i propri OLP, e il mondo del lavoro oltre che del volontariato. La motivazione che spinge un ragazzo a optare per il "servizio civile nazionale" va sostenuta, incentivata e, qualora fosse necessario, anche ri-motivata e questo avviene anche grazie la loro responsabilizzazione spinta a svolgere mansioni differenti tra loro.

Attività	Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile	Volontari in SCV
MACRO AZIONE 1:		
ANALISI E DEFINIZIONE BISOGNO, COORDINAMENTO E PREDISPOSIZIONE NETWORK		
“Dire, Fare, Includere Educare”		
	Nel corso del progetto i volontari saranno chiamati a partecipare al lavoro di preparazione e definizione delle attività per entrare nel cuore del progetto ed imparare il metodo di lavoro applicato	Tutti i volontari in servizio
MACRO AZIONE 2: INTERVENTI EDUCATIVI, TUTORAGGIO, E SUPPORTO AI SERVIZI, PERCORSI CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE , OPPORTUNITA' DI CRESCITA E CONDIVISIONE SUL TERRITORIO, PROTAGONISMO GIOVANILE		
	Il volontario dovrà accogliere i minori e, quando possibile, potrà anche gestire in autonomia questo momento. In particolare, quando sarà chiara per lui la proposta educativa. Il volontario parteciperà ad un incontro settimanale dello staff di volontari ed educativo.	Tutti i volontari in servizio
	Il volontario accompagnerà l'OLP e gli educatori degli enti di accoglienza gli incontri necessari eventualmente anche con soggetti esterni (es. scuola) per la valutazione dell'andamento dei bambini e dei ragazzi in una prospettiva di continuità educativa.	Tutti i volontari in servizio

<p><u>Attività 2.1</u></p>	<p>Il volontario si metterà alla prova - nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità (specie ad inizio progetto) – nel rivolgersi ai destinatari delle attività e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si tratterà semplicemente di seguire bambini e ragazzi ma di condividere con loro un percorso educativo con un adulto che li guida; imparare ad ascoltare, a concentrarsi, a rispettare tempi e attese; - Aiutare il bambino della materna durante la didattica e i laboratori espressivi e, nello specifico dell’aiuto allo studio, aiutare bambino/ragazzo nell’organizzazione del compito e dello studio. Questo è infatti un percorso che richiede tempo, attenzione e metodo (guardare insieme il diario, scegliere come iniziare e impostare lo studio, spiegare gli argomenti non capiti accompagnandolo verso la propria autonomia). - interagire con i destinatari delle attività, sostenendoli ed incoraggiandoli nei compiti loro affidati; - imparare a gestire anche un dialogo/attività/gioco di gruppo, prevedendo però che le attività del volontario siano comunque decise e condivise con il team educativo. <p>Le attività di gioco, ludiche, sportive, creative e motorie potranno essere affidate anche autonomamente alla conduzione del volontario, in funzione delle abilità acquisite e comunque non prima di circa metà progetto.</p>	<p>Tutti i volontari in servizio (avendo cura di seguire le abilità personali)</p>
<p><u>Attività 2.2</u></p>	<p>Il volontario avrà, sempre nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità, un ruolo importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell’aiutare e seguire bambini e ragazzi nella realizzazione fattiva dell’attività (di gioco, di piccolo e grande gruppo) e per questo sarà formato per affrontare le diverse attività e l’uso degli strumenti che queste comportano; 	<p>Tutti i volontari in servizio (magari privilegiando le conoscenze ed i saperi personali)</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - nell’imparare a gestire laboratori e proposte educative differenti condividendole con lo staff educativo, consapevole dell’importanza di lasciar spazio creativo ai volontari; - nel collaborare all’organizzazione delle attività laboratoriali ovvero quelle occasioni di incontro con famiglie ed enti esterni che arricchiscono l’offerta educativa anche in termini socio-culturali. 	

<p><u>Attività 2.3</u></p>	<p>I volontari avranno, ancora più nel caso delle attività di protagonismo giovanile, occasione di essere veri e propri facilitatori e promotori delle attività che conddivideranno con altri giovani, spesso loro coetanei. Questo in particolare rappresenta una grande fonte di condivisione di esperienze e storie di vita con altri giovani, svolte in affiancamento ai volontari dell'ente.</p> <p>In particolare, il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnerà ed affiancherà fattivamente volontari e dipendenti dell'ente e il proprio oip nella preparazione e messa a punto delle attività di "protagonismo giovanile"; - su indicazione e formazione dell'ente, terrà i contatti con gli enti del terzo settore con cui si programmeranno e svolgeranno le attività finalizzate alla promozione del protagonismo giovanile. 	
<p>MACRO AZIONE 3: NETWORK SOCIOCULTURALE e CONDIVISIONE PUBBLICA CON IL TERRITORIO</p>		
<p><u>Attività 3.1</u></p>	<p>Il volontario sarà coinvolto al fine primario di valorizzare il suo personale talento.</p> <p>Il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parteciperà ai vari momenti organizzativi e di realizzazione degli eventi/incontri/momenti pubblici; - collaborerà, insieme ad olpe volontari dell'ente, nell'aiutare altri giovani nella realizzazione delle attività di condivisione pubblica precedentemente pianificate; - preparerà e realizzerà un proprio momento di testimonianza dell'esperienza svolta in merito al proprio ruolo di volontario in SCV. 	<p>Tutti i volontari in servizio</p>
<p><u>Attività 3.2</u></p>	<p>I volontari accompagneranno i responsabili di progetto nella divulgazione degli inviti e parteciperanno al lavoro di progettazione del materiale di comunicazione e di valorizzazione.</p> <p>I volontari, facendo esperienza diretta di attività condivise con altri enti del territorio, avranno la possibilità di affrontare il percorso di tutoraggio con strumenti e consapevolezza maggiore.</p> <p>Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio trasversale delle attività progettuali.</p>	<p>Tutti i volontari in servizio</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<p>Progetto: EDUCARETE-FE - 28 posti Settore di intervento: Educazione e promozione culturale Area di intervento: Animazione culturale verso minori</p> <p>Enti attuatori: Fism - Federazione Italiana Scuole Materne (Associazione Santa Caterina), Cedis - Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere, Mondo Piccolo Società Cooperativa Sociale, Fondazione Enrico Zanotti, Parrocchia Sant'Agostino, Parrocchia Santissimi Pietro e Paolo, Parrocchia di San Martino Vescovo</p> <p>Scheda progetto [M] - Scheda di sintesi [N]</p>	
Sedi di attuazione progetto	Numero posti disponibili
<p>FISM - SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SANTA CATERINA GALLO Via della Chiesa, Loc. Gallo Ferrarese, Comune di Poggio Renatico (FE)</p>	1
<p>CEDIS - UFFICIO EDUCATIVO Via Darsena 73, Ferrara</p>	3 (1 posto GMO)
<p>MONDO PICCOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SCUOLA PARITARIA SACRA FAMIGLIA Via Fascinata 30, Loc. Santa Maria Codifume, Comune Argenta (FE)</p>	2
<p>MONDO PICCOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SCUOLA PARITARIA SANT'ANTONIO Via Giovanni XXIII n. 66, FERRARA</p>	3 (1 posto GMO)
<p>MONDO PICCOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ISTITUTO PARITARIO SAN VINCENZO Via Fossato n. 19, FERRARA</p>	4 (1 posto GMO)
<p>FONDAZIONE ENRICO ZANOTTI – SEDE Via Luigi Borsari 4/C, Ferrara</p>	4 (1 posto GMO)
<p>PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO Corso Roma n. 2, Loc. Sant'Agostino, Comune Terre del Reno (FE)</p>	6 (1 posto GMO)
<p>PARROCCHIA SANTISSIMI PIETRO E PAOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA COLOMBANI NAVARRA Via Giuseppe Verdi 7, Ostellato (FE)</p>	2 (1 posto GMO)

PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO - ORATORIO DON BOSCO Via Edmondo De Amicis 5/11, Codigoro (FE)	3 (1 posto GMO)
TOTALE	28

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Mantenere una discrezione e riservatezza in relazione alle informazioni acquisite nel corso del servizio, per la salvaguardia della sicurezza e dei dati personali dell'utenza seguita e a tutela della privacy;

- Flessibilità oraria: In caso di attività che ne prevedano la presenza sia mattutina che pomeridiana non saranno previsti oneri aggiuntivi per gli operatori volontari;
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio regionale

compatibilmente con le attività progettuali. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati verranno recuperate in maniera concordata, fermo restando che le giornate di servizio settimanali dovranno sempre essere quelle indicate al presente progetto (5).

- Disponibilità a permettere alla sede di Accoglienza ad accedere al proprio certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25 bis del DPR 313/2002
- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio, oltre che per la formazione generale, anche per la formazione specifica; in attuazione del progetto alcune attività o periodi di servizio potrebbero non essere svolti nella propria sede di servizio, ciò comunque nel rispetto del limite previsto per le attività fuori sede;

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Università di Ferrara c.f 80007370382 è attivo un protocollo di intesa siglato il 30/06/2014 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara –COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di serviziocivile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari

Il presente progetto, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio

Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Attestato specifico rilasciato da ente terzo accordo di rete con CSVnet, c.f 97299690582

Mod. S/REC/SEL

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE*
(Obbligatorio all'atto della richiesta di iscrizione)

Ente: AGIRE SOCIALE

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari avviene in modo decentrato, per progetto, ed è coordinato dai Selettori accreditati.

Per ogni progetto si costituisce una commissione selezionatrice composta da almeno un settore accreditato, i referenti per il SCU degli enti attuatori e gli operatori locali di progetto.

Qualora la commissione ritenga di istituire delle sottocommissioni, ad esempio nel caso di progetti che coinvolgono enti e/o aree territoriali diverse, si garantisce la presenza di almeno un settore accreditato in ciascuna sottocommissione.

Promozione del bando e orientamento dei candidati

Nel periodo di apertura del bando di selezione l'Ente capofila organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento rivolte ai giovani:

- **pubblicazione sul proprio sito** del bando e del prospetto informativo riferito ai progetti propri e degli enti di accoglienza, con link di rimando ai siti dei singoli enti;
- **contatto informativo** personale/telefonico/ via mail con i potenziali candidati per informare sulle modalità di presentazione della candidatura e indirizzare i giovani verso gli enti e i progetti che maggiormente corrispondono alle loro aspettative e/o competenze.;
- **incontro/i pubblico/i di presentazione** dell'offerta progettuale propria e degli enti di accoglienza;

Nel periodo di apertura del bando di selezione ogni Ente di accoglienza organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento rivolte ai giovani:

- **pubblicazione sul proprio sito** del bando e del prospetto informativo riferito ai propri progetti (scheda di sintesi, riferimenti utili per la presentazione delle candidature), link al sito dell'ente capofila (per consentire ai giovani di prendere visione dell'offerta progettuale complessiva)
- **contatto informativo** personale/telefonico/ via mail con i potenziali candidati;
- ai candidati che manifestano interesse per un progetto in particolare si offre la possibilità di **una visita** presso le sedi di attuazione e **un colloquio con gli operatori locali di progetto** o altri operatori della sede.

Reclutamento

Ogni Ente per le proprie sedi di attuazione progetto:

- recepisce le domande di candidatura;
- controlla le domande di candidatura e ne verifica la completezza e correttezza ai fini dell'ammissione dei candidati alla selezione.

Fase di selezione

Le commissione selezionatrice procede a:

- valutazione dei titoli e delle esperienze come indicato al successivo punto c);
- calendarizzazione dei colloqui di selezione in accordo con l'Ente Capofila;
- convocazione dei candidati;
- svolgimento dei colloqui di selezione e assegnazione del relativo punteggio come indicato al successivo punto d);
- definizione delle graduatorie;
- invio delle graduatorie all'Ente capofila.

L'ente Capofila trasmette le graduatorie al Dipartimento a firma del proprio rappresentante legale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti)

- A. valutazione del curriculum vitae (scala di valutazione).
- B. intervista individuale (scheda valutazione candidato).

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

VARIABILI

- A. titoli di studio (grado);
altri titoli (numero di titoli posseduti)
esperienze di partecipazione sociale (affinità con le attività previste nel progetto, durata);
- B. conoscenza del Servizio civile
conoscenza del progetto
motivazione delle scelta
disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio
attitudini competenze e abilità personali.

CRITERI DI MISURAZIONE

A. VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

La valutazione dei i titoli e delle esperienze dichiarate dai candidati verrà espletata prima del colloquio di selezione, per prendere atto delle esperienze già maturate e tracciare un primo profilo del candidato

Titolo di studio (da valutare solo il titolo più elevato):

- . 10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti se concluso 1 anno di scuola media superiore

. 1,00 punto licenza media inferiore.

Punteggio massimo valutazione titoli di studio: *fino a un massimo di 9 punti.*

Altri titoli (valutabili fino a un massimo di 2 titoli):

.1 punto master / dottorato

.1 punto attestato di qualifica riconosciuto per lo svolgimento di un'attività tecnico-professionale

.1 punto certificazione abilità linguistiche (livello B1 o superiore)

.1 punto certificazione abilità informatiche (livello standard o superiore).

Punteggio massimo valutazione altri titoli: *fino a un massimo di 2 punti.*

Precedenti esperienze (lavoro, volontariato, tirocinio / stage)

Periodo massimo valutabile: 12 mesi.

Si valuta il mese o la frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.

Esperienze nello stesso o analogo settore di realizzazione del progetto

.1 punto per ogni mese di durata

Punteggio massimo 12 punti

Esperienze in settori diversi da quello di realizzazione del progetto

.0,5 punti per ogni mese di durata

Punteggio massimo 6 punti

Punteggio massimo valutazione esperienze: *fino a un massimo di 18 punti*

Non verranno valutate le esperienze indicate genericamente, dove non siano evidenziati:

- nome dell'ente/associazione/impresa.....
- periodo svolto (mesi)
- ruolo ricoperto/mansioni svolte

Punteggio Totale Valutazione curriculare: *massimo 30 punti*

B. VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

1. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
2. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
3. Conoscenza del Servizio civile
4. Motivazioni alla scelta del Servizio civile
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
6. Caratteristiche individuali
7. Considerazioni finali

Punteggio per ogni fattore valutato: *massimo 10 punti* ,

Punteggio Totale Valutazione Colloquio: *fino ad un massimo di 70 punti.*

d) Criteri di selezione

Per ogni candidato verrà compilata una scheda indicante la valutazione complessivamente ottenuta.

SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

CURRICULUM VITAE	PUNTEGGIO																
<p>TITOLO DI STUDIO</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td>Laurea magistrale</td> <td>Laurea triennale</td> <td>Diploma media superiore</td> <td>4 anni scuola superiore</td> <td>3 anni scuola superiore</td> <td>2 anni scuola superiore</td> <td>1 anno scuola superiore</td> <td>Diploma media inferiore</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>8</td> <td>6</td> <td>4,4</td> <td>3,3</td> <td>2,2</td> <td>1,1</td> <td>1</td> </tr> </table>	Laurea magistrale	Laurea triennale	Diploma media superiore	4 anni scuola superiore	3 anni scuola superiore	2 anni scuola superiore	1 anno scuola superiore	Diploma media inferiore	10	8	6	4,4	3,3	2,2	1,1	1	<i>max 10 punti</i>
Laurea magistrale	Laurea triennale	Diploma media superiore	4 anni scuola superiore	3 anni scuola superiore	2 anni scuola superiore	1 anno scuola superiore	Diploma media inferiore										
10	8	6	4,4	3,3	2,2	1,1	1										
<p>ALTRI TITOLI</p> <p><input type="checkbox"/> master / dottorato</p> <p><input type="checkbox"/> attestato di qualifica riconosciuto per lo svolgimento di un'attività tecnico-professionale</p> <p><input type="checkbox"/> certificazione abilità linguistiche (livello B1 o superiore)</p> <p><input type="checkbox"/> certificazione abilità informatiche (livello standard o superiore).</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td><i>Numero qualifiche possedute</i></td> <td><i>Una qualifica</i></td> <td><i>Due qualifiche</i></td> </tr> <tr> <td><i>Punti</i></td> <td><i>1</i></td> <td><i>2</i></td> </tr> </table>	<i>Numero qualifiche possedute</i>	<i>Una qualifica</i>	<i>Due qualifiche</i>	<i>Punti</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>max 2 punti</i>										
<i>Numero qualifiche possedute</i>	<i>Una qualifica</i>	<i>Due qualifiche</i>															
<i>Punti</i>	<i>1</i>	<i>2</i>															
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AMBITO DELLO STESSO SETTORE E AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO.</p> <p>Periodo max valutabile 12 mesi (è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile).</p> <p>1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Durata (mese o frazione di mese superiore a 15 gg.)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coefficiente di moltiplicazione</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Punteggio</td> <td></td> </tr> </table>	Durata (mese o frazione di mese superiore a 15 gg.)		Coefficiente di moltiplicazione	1	Punteggio		<i>max 12punti</i>										
Durata (mese o frazione di mese superiore a 15 gg.)																	
Coefficiente di moltiplicazione	1																
Punteggio																	
<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI E AREE DI INTERVENTO ANALOGHI A QUELLI IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO</p> <p>Periodo max valutabile 12 mesi (è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile).</p> <p>0,5 punti per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Durata (mese o frazione di mese superiore a 15 gg.)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Coefficiente di moltiplicazione</td> <td style="text-align: center;">0,5</td> </tr> <tr> <td>Punteggio</td> <td></td> </tr> </table>	Durata (mese o frazione di mese superiore a 15 gg.)		Coefficiente di moltiplicazione	0,5	Punteggio		<i>max 6 punti</i>										
Durata (mese o frazione di mese superiore a 15 gg.)																	
Coefficiente di moltiplicazione	0,5																
Punteggio																	
(A) Totale curriculum vitae (max 30 punti)																	

COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi e loro intensità		PUNTEGGIO										
1	<p>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dell'Ente che realizza il progetto • conoscenza del contesto sociale di riferimento • conoscenza della sede di attuazione • conoscenza obiettivi e attività di progetto <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>scarsa</td> <td>bassa</td> <td>media</td> <td>elevata</td> <td>ottima</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> <td>10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								
2	<p>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto alle attività specifiche della sede • rispetto alle proprie attitudini ed esperienze già acquisite • autovalutazione del candidato della sua idoneità rispetto al progetto <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>scarsa</td> <td>bassa</td> <td>media</td> <td>elevata</td> <td>ottima</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> <td>10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								
3	<p>Conoscenza del Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia del Servizio civile • Valori del Servizio civile (Difesa della Patria, principi costituzionali di solidarietà sociale, nonviolenza, cittadinanza attiva) <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>scarsa</td> <td>bassa</td> <td>media</td> <td>elevata</td> <td>ottima</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> <td>10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								
4	<p>Motivazioni della scelta e aspettative della/del candidata/o</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto ai valori del Servizio civile • Rispetto alla propria esperienza personale • Rispetto al proprio percorso formativo • Rispetto alle competenze acquisibili <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>scarsa</td> <td>bassa</td> <td>media</td> <td>elevata</td> <td>ottima</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> <td>10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								
5	<p>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; • Disponibilità a lavorare in contesti particolari (modalità operative, regole, utenti specifici della sede di attuazione progetto); • Disponibilità rispetto ad eventuali particolari obblighi degli operatori volontari previsti dal progetto. • Volontà a mettersi in gioco <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>scarsa</td> <td>bassa</td> <td>media</td> <td>elevata</td> <td>ottima</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>4</td> <td>6</td> <td>8</td> <td>10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								

6	Caratteristiche individuali <ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di ascolto ● Confronto con l'altro ● Capacità comunicativa ● Ordine e precisione di esposizione ● Emotività ● Attitudine positiva ● Altro _____ <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">scarsa</td> <td style="text-align: center;">bassa</td> <td style="text-align: center;">media</td> <td style="text-align: center;">elevata</td> <td style="text-align: center;">ottima</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">8</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								
7	Considerazioni finali <ul style="list-style-type: none"> ● Altre competenze e abilità che il candidato mette a disposizione del progetto non emerse nel colloquio (<i>esperienze di vita, musica, teatro, pittura, scrittura creativa, capacità informatiche, conoscenza lingue straniere, hobby ecc..</i>), non valutate in sede di assegnazione di punteggio ai titoli e alle esperienze. <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">scarsa</td> <td style="text-align: center;">bassa</td> <td style="text-align: center;">media</td> <td style="text-align: center;">elevata</td> <td style="text-align: center;">ottima</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">8</td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> </table>	scarsa	bassa	media	elevata	ottima	2	4	6	8	10	<i>max 10 punti</i>
scarsa	bassa	media	elevata	ottima								
2	4	6	8	10								
(B) Totale colloquio (max 70)												
(A+B) PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100)												

IL PUNTEGGIO MASSIMO CHE IL CANDIDATO PUÒ OTTENERE È PARI A 90 PUNTI, COSÌ RIPARTITO:

- **Punteggio totale curriculum vitae: max 30 punti**
- **Colloquio di selezione: max 70 punti**

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

A conclusione dei colloqui di selezione viene attribuito un punteggio per ogni candidato selezionato. E' considerato "idoneo" a prestare servizio civile il candidato che nel colloquio di selezione ha ottenuto un punteggio pari o superiore a 30/70.

Ferrara, 20 gennaio 2020

Il responsabile legale dell'ente
Laura Roncagli

*) Il sistema autonomo deve contenere obbligatoriamente tutti i punti previsti della scheda. L'ente può inserire nel sistema altri elementi ritenuti significativi all'interno di un elaborato più complesso. Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

5) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Ostellato via Verdi n.7

Comacchio Corso Mazzini n.200

Ferrara presso Fondazione Zanotti via Luigi Borsari 4c

Ferrara, via Pergolato n.1

Museo della Cattedrale di Ferrara Via San Romano 2 –

Codigoro Oratorio Don Bosco Piazza Matteotti 29

Codigoro Via Puccini 3

Codigoro Via Edmondo De Amicis 5/11

Ferrara Teatro San Vincenzo via Fossato 19

Ferrara via Darsena n.73

6) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica avverrà in modo congiunto tra tutti i volontari degli Enti co-progettanti. Per garantire uniformità, partecipazione e per limitare gli spostamenti dei ragazzi sul vasto territorio del progetto è prevista la possibilità di erogare la formazione anche in modalità on-line sia sincrona che asincrona, previa verifica che tutti i volontari abbiano gli strumenti adeguati per partecipare all'attività da remoto. In caso contrario l'Ente di Accoglienza provvederà a fornirglieli. La formazione da remoto (somma delle ore sincrone e di quelle asincrone) non supererà il 50% delle ore totali previste. Il modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e i rischi connessi all'attività di SCU è coordinata dal Copresc di Ferrara mettendo a disposizione il sistema Self della Regione Emilia Romagna, percorso base a supporto di quello sui rischi specifici, legati alle attività di SCU e alle sedi di attuazione. L'attività avrà la durata di otto ore con effetti continuativi sull'intera esperienza di SCU. Tale modulo verrà erogato nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed integrato negli stessi tempi da informazioni relative agli specifici ambienti delle sedi di progetto.

Le ore di formazione specifica saranno in totale 71 ore erogate in 2 tranches :

- 50 ore da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto

- 21 ore da fare nel periodo tra il 91mo giorno e il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto. Il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Metodologie: - Lezioni frontali, tali moduli saranno svolti in modo il più possibile dialogico per aiutare la messa a fuoco dei punti critici e delle strategie di superamento

Lezioni itineranti di illustrazione dei luoghi e degli spazi; - Momenti di verifica dell'esperienza, per aiutare la comprensione di quanto appreso nelle lezioni frontali, il paragone costante e continuo con l'esperienza in atto e l'emergere di domande, dubbi e richieste di aiuto.

Momenti Individuali e/o di gruppo di simulazione nella pratica accompagnati dal formatore;

- Metodologia della formazione a distanza FAD

utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna per il modulo di formazione e informazione sui "rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" pari a 8 ore e corso di alimentarista pari a 4 ore.

7) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULO	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
Sfida del progetto	Presentazione delle sfide di Progetto – conoscenza del contesto (1° giorno di avvio con tutti in un luogo significativo e bello). Come nasce quel che si fa e come si sostiene: dall'idea al progetto - dal progetto all'attività - come si valuta la qualità del progetto (anche in itinere)	Benetti Riccardo	2,5
	Valorizzazione del patrimonio e percorsi educativi.	Vallesi Nicoletta	2,5
	La relazione d'aiuto nei confronti del minore/giovane e la famiglia	Luciano Domeneghetti Karin Rambaldi	5
	L'accoglienza dei giovani in contesti informali	Menegatti Alessandro	2,5
	L'esperienza educativa nelle periferie	Gabriele Porcarelli	2,5
	L'oratorio come luogo di accoglienza e crescita	Marco Polmonari	2,5
	La relazione tra ambito formale (scuola) e informale extrascuola	Stefano Ferretti	2,5

	Costruzioni reti territoriali: insieme per il Bene Comune (partecipazione ad un evento di carità)	Massimo Travasoni	8
Conoscenze relative agli aspetti organizzativi e gestionali delle sedi di servizio (SPECIFICO PER ATTIVITA' DIFFERENTI PRESSO LE VARIE SEDI)	Organizzazione della sede di attuazione del Progetto (locali, ruoli, funzioni) Presentazione dei centri operativi dove l'operatore volontario svolgerà il servizio (principi, finalità, attività, regolamenti) Norme vigenti in materia igienico-sanitaria relative agli edifici sedi di progetto e alle attività in essi svolte;	Giulia Tiozzo Bon, Nicoletta Vallesi, Stefano Ferretti, Marco Polmonari, Gabriele Porcarelli, Luciano Domeneghetti Elena Borsari	2
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Questo modulo sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Ferrara con approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio(Sistema Self Regione Emilia-Romagna)	<i>Sistema Self Regione Emilia-Romagna, coordinato e condiviso in ambito Copresc</i>	8
Corso Alimentarista	corso FAD in materia di igiene degli alimenti è valido per il rilascio dell'attestato di formazione alimentaristi ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 11/2003 e della DGR n. 311/2019. Permetterà di conoscere le basi teoriche dell'igiene degli alimenti e le regole generali nell'ambito del settore alimentare per la somministrazione degli alimenti	Asl Ferrara	4
Approccio e modalità relazionale rispetto al minore e alla sua famiglia	L'importanza della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie; il cambiamento storico delle famiglie, fondamenti di genitorialità	Maria Francesca Garbini	3
Protagonismo giovanile	Modello positivo tra pari	Pamela Sambri	4
Interventi educativi percorsi ed	L'avventura della conoscenza e la presenza di un maestro.	Siobhan Nash-Marhall	2

opportunità di crescita	Educazione come introduzione alla realtà e al suo significato (laboratorio: partire da un fatto di cronaca-giornale / fake news)	Davide Rondoni	2
	Conoscenze nel campo delle tecniche e dei metodi per il sostegno all'apprendimento in presenza di disabilità e difficoltà di apprendimento, metodologie e strategie per l'inclusione, disturbi e difficoltà dell'apprendimento, piano didattico personalizzato, gestione dei conflitti.	Leone Luisa	4
	Progettazione attività extra-scolastiche creazione di laboratori artistici e creativi di inclusione	Alice Vaccari	3
	Metodo di studio: cosa significa studiare, motivazione nello studio, uso degli strumenti compensativi.	Andrea Bombonati	3
	Alfabetizzazione dei bambini stranieri	De Letteris Armanda	3
Condivisione pubblica e sensibilizzazione verso la comunità di riferimento	Contenuti, motivazioni e modalità di realizzazione degli eventi.	Alice Vaccari	2
	Software di base (File di testo, presentazioni, video)	Stefano ferretti	3

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Dire, Fare, Includere, Educare! 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Ob. 4: (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

Giovani con minori opportunità

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata ()*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Il candidato dovrà presentare l'ISEE del proprio nucleo familiare inferiore o pari a 15.000 euro
Gli enti co- progettanti e i loro partner coincidono con Associazioni, parrocchie, Scuoleparitarie, cooperative sociali, che per loro natura sono aperti ai bisogni del territorio e quindi intercettano e accolgono già i bisogni di particolari famiglie e di utenti con disagio sociale, pertanto saranno loro i principali responsabili per intercettare eventuali giovani a cui proporre la partecipazione al progetto
Nelle sedi di attuazione di progetto dove è presente il servizio mensa, i volontari potranno usufruire gratuitamente del pasto, quando presenti in sede nel caso in cui l'orario di servizio fosse limitrofo e non coincidente a quello del pranzo.

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità); Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico.